

POPOLO DELLA LIBERTÀ' IL VICEMINISTRO HA INCONTRATO ALL'HOTEL SAN MARCO I QUATTRO CANDIDATI ALLE REGIONALI

Giovanardi: «Battere i comunisti»

Il sottosegretario: «In Regione un potere politico, amministrativo ed economico»

Pierluigi Dallapina

«I comunisti non sono scomparsi con la caduta del Muro. E anche se non sventolano più la bandiera rossa con la falce e martello, sarebbero ancora in grado di condizionare la vita politica, economica e amministrativa di alcune Regioni.

Una di queste Regioni, secondo Carlo Giovanardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, sarebbe l'Emilia Romagna, dominata da un monocoloro «rosso» che in alcune realtà è al potere da oltre cinquant'anni. «In Emilia Romagna quando un comunista viene pescato a fare qualcosa di sbagliato viene assolto per aver commesso il fatto», ironizza dal palco dell'Hotel San Marco, dove ieri sera ha fatto tappa per un incontro con i quattro candidati alle regionali del Popolo della libertà (Luigi Giuseppe Villani, Giampaolo Lavagetto, Cinzia Camorali e Manfredi Pedroni) e per una cena con i sostenitori del partito.

«In tutti i territori europei - continua il sottosegretario - nel corso degli anni si è verificata un'alternanza di potere. Lo stesso non può dirsi per alcune realtà dell'Emilia, della Toscana e dell'Umbria. Ma il problema è che in queste zone esiste la fa-

mosa triangolazione fra il potere politico, il potere amministrativo e il potere economico, in particolare quello esercitato dalla lega delle cooperative, che condiziona tutti gli aspetti della società».

La battaglia contro i comunisti, e contro le forze della sinistra, è la priorità per il sottosegretario che, proprio per questo, viene bersagliato da una parte della stampa nazionale. «Sì, è vero, ho sempre in mente i comunisti - ammette senza tanti giri di parole Giovanardi - perché non mi dimentico che D'Alma, Fassino e Bersani sono le stesse persone che fino a qualche anno fa dipingevano l'Unione Sovietica e l'Albania come il migliore dei mondi possibili».

Una colpa che Giovanardi non dimentica, e che in vista delle elezioni regionali intende ribadire davanti all'elettorato del Pdl.

«La sinistra - aggiunge - ha sempre dimostrato di essere subalterna verso una certa ideologia, e questo ha caratterizzato negativamente la sua azione».

Per il sottosegretario, gli avversari del Pdl continuerebbero a ripetere gli stessi errori del passato anche nelle scelte politiche e amministrative di oggi. E gli esempi andrebbero ricercati



Popolo della libertà L'incontro al San Marco con il sottosegretario Carlo Giovanardi (terzo da sinistra).

Guasti: «Si può vincere». Fratta: «Il momento di cambiare»

Spintoni tra Moine e Lavagetto: sale la tensione

La campagna elettorale per le regionali entra nel vivo, tanto che anche all'interno dei partiti sale la competizione fra gli iscritti.

Momenti di tensione si sono verificati ieri sera all'Hotel San Marco fra Giampaolo Lavagetto e il vicecoordinatore provinciale del Pdl, Massimo Moine. Restano da chiarire i motivi che hanno scatenato la scintilla. «Sono

stato attaccato verbalmente e ho ricevuto una spinta», afferma il primo, anche se alcuni presenti confermano solo uno scambio tagliente di battute. Smorza sul nascere ogni polemica il vicecoordinatore Moine, ieri sera al fianco di Giovanardi insieme al coordinatore Vittorio Guasti e a Davide Fratta, già esponente di punta dei Popolari liberali in città.

Polemiche a parte, in vista delle regionali il Pdl spera di fare il colpaccio. «Queste sono elezioni importanti, e per la prima volta c'è la speranza di riuscire a vincere. Anna Maria Bernini è un'ottima candidata», ammette Guasti. «L'Emilia non può appiattirsi su un modello di governo che dura da quando avevamo le braghe corte», aggiunge Fratta. ♦ P. D.

nella volontà di riconoscere le unioni di fatto e quelle omosessuali.

«La sinistra, che ha perso la propria ideologia al di là del Muro - dice - combatte per ottenere quelle conquiste che disgreghe-rebbero ulteriormente la nostra società».

La difesa della famiglia fondata sul matrimonio e il sostegno ad un'integrazione fra i popoli, accompagnata però da un fermo dal rispetto delle regole, per Giovanardi rappresentano quelle politiche di cui avrebbe bisogno l'Italia per crescere. E il miglior modo per affermarle sarebbe quello di votare Pdl, dando così il via libera ad una nuova stagione di collaborazione fra Stato e Regioni. «Bastano i veti regionali per annullare ogni politica», spiega prima di fare qualche esempio concreto.

«La riforma dell'articolo 53, quello sulla conciliazione dei tempi di lavoro, è pronta - spiega - ma la sinistra blocca il provvedimento per poi accusare il governo di non fare niente».

Nel suo discorso c'è spazio anche per una battuta sulla questione del caos liste. «Dire che in Lombardia il Pdl non ha le firme per presentare la lista significa affermare qualcosa che non sta né in cielo né in terra». ♦

PD CANDIDATO

Garbi: «La Regione ha investito nel welfare»



Candidato Roberto Garbi

«Ma dal governo solo tagli per gli asili e per la famiglia»

«Essere dalla parte delle donne e della famiglia, con concretezza: è quanto ha saputo fare la Regione in questi mesi di crisi, a differenza del Governo che ha dimezzato il fondo per i nidi e azzerato quello per la famiglia».

Lo ha spiegato oggi Roberto Garbi, candidato alle regionali per il Partito democratico e consigliere uscente, in occasione della Festa della donna. «Ai proclami a favore della famiglia - ha proseguito Garbi - il Governo Berlusconi ha fatto seguire un comportamento opposto. Nel 2009 così il Fondo per la costruzione dei nidi destinato all'Emilia-Romagna è stato dimezzato, crollando da 12,3 a 6 milioni di euro (- 51,57%). È andata peggio al Fondo per la famiglia: nel 2008 aveva visto confermato uno stanziamento di oltre 6 milioni di euro, nel 2009 è stato azzerato». Tagli a cui se ne sono aggiunti altri, sempre sul tema del welfare, fino a sfiorare un crollo di 26 milioni di euro: dai 68 dell'anno precedente a 42. Per questo la Regione, secondo Garbi, «ha innanzitutto deciso di aumentare la propria esposizione sul Fondo regionale: dai 15,7 milioni di euro nel 2008 ai 17,6 per il 2009, il 12,12% in più. Quindi ha messo in campo un Fondo straordinario: 22 milioni di euro, 11 al Piano per l'infanzia, per contrastare i tagli del Governo, e 11 al territorio, per sostenere il welfare locale. Così si contrasta la recessione». ♦

COMUNE I CONSIGLIERI: «PROBLEMI URGENTI DA RISOLVERE». L'ASSESSORE: «POLEMICHE SENZA FONDAMENTO»

Asp, botta e risposta tra il Pd e Lasagna

Il gruppo del Pd in Consiglio comunale attacca l'amministrazione per «la situazione di incertezza che caratterizza l'Asp». Pronta quanto secca la replica dell'assessore ai Servizi sociali Lorenzo Lasagna: «Vecchie polemiche senza fondamento».

L'attacco del Pd I consiglieri comunali Danilo Amadei, Giuseppe Esposito Criallesi, Maurizio Vescovi, Giorgio Pagliari in una nota diffusa ieri rilevano che «anche nell'ultima settimana abbiamo ricevuto nu-

merose segnalazioni, da parte di familiari, di problemi assistenziali presso alcune strutture dell'Asp "Ad personam". Problemi, in parte ripresi anche da alcuni organi di stampa locale, riguardanti ricoveri ospedalieri non accompagnati, pasti serviti freddi, mancata mobilitazione degli anziani, mancanza di personale adeguato. Fatti, purtroppo, da noi già denunciati in passato, ma che speravamo superati dopo un lungo lavoro di raccordo per tutto il 2009 tra Asp e Asl e Comune di



Parma, per quanto di loro competenza. Non vorremmo che la situazione di incertezza che caratterizza l'Asp, che per quasi due mesi è stata con un presidente dimissionario e il nuovo sistema di gestione organizzativo, con l'affidamento a soggetti esterni di due strutture, possa creare nuovi problemi nella tenuta dell'organizzazione complessiva».

A preoccupare i consiglieri del Pd è «il fatto che non sia mai più stata attuata la decisione dell'assunzione di un direttore socio-sa-

nitario dell'Asp e che ogni progetto innovativo sulle strutture sia rinviato al nuovo Welfare community center, che abbiamo già avuto occasione di criticare nel merito ed anche per un rinvio ad altri anni dei problemi assistenziali che devono obbligatoriamente essere affrontati oggi, per gli anziani che vivono oggi e che vivranno nei prossimi anni nelle strutture Asp. Siamo dunque a chiedere la convocazione urgente di una riunione della V commissione comunale servizi

sociali, con la presenza di familiari degli anziani e delle loro associazioni con il nuovo presidente per affrontare le criticità ricorrenti».

La breve replica di Lasagna

«Il centrosinistra - afferma l'assessore al Welfare, Lorenzo Lasagna - in assenza di idee e progetti, non fa altro che riproporre vecchie polemiche e descrivere i servizi sociali di questa città con inutile catastrofismo. Si vuole fare credere ai parmigiani che le strutture esistenti siano migliori di quelle di nuova progettazione, ma i cittadini sanno che non è così. La riorganizzazione dei servizi procede secondo i programmi e gli episodi contestati non sussistono». ♦

3 Brevetti per Crescina

Pubblicità

Capelli diradati? Arriva Crescina

I preparati Crescina Ri-Crescita, in fiale sono trattamenti ad uso topico di impiego cosmetico appositamente studiati per il cuoio capelluto: la loro formulazione è stata testata nel corso degli anni e messa a punto per aiutare la crescita fisiologica dei capelli. In particolare Crescina Ri-Crescita è consigliata

in presenza di cuoio capelluto con capelli diradati di vario grado. Le concentrazioni dei componenti, Cisteina, Lisina e Glicoproteina sono differenziate in funzione delle diverse necessità di nutrimento e di corretto equilibrio dei capelli e del cuoio capelluto. Formulato per uomo e per donna. Non agisce

sui follicoli completamente atrofizzati e su diradamento dovuto a cause patologiche. L'83,9% di utilizzatori sono soddisfatti della ricrescita. Interviste effettuate in farmacia: su 5.000 uomini e donne che usano Crescina 4.194 si dichiarano soddisfatti della ricrescita - interviste disponibili presso Labo.

Scala di diradamento Hamilton/Labo



Grado III



Grado IV

Sconto
€ 10,00
in farmacia

Sui trattamenti in fiale Crescina Ri-Crescita Pure Stem. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 30.06.2010.

InBreve



SUL DECRETO SALVALISTE Gabriele Ferrari (Pd): rispetto delle regole

«Rispetto delle regole e salvaguardia dei principi devono essere sempre al centro dell'operato di chi fa politica». Così ha dichiarato Gabriele Ferrari (Pd) a commento dell'emanazione del decreto che riammette, di fatto, le liste regionali del Pdl in Lombardia e Lazio. «Nel nostro paese si sentono suonare da tempo pericolosi campanelli d'allarme antidemocratici che non vanno sottovalutati ma riguardo ai quali mi sento di ribadire con forza quanto ancora sia al sicuro la nostra Costituzione. Al di là delle giuste polemiche sulle liste escluse e poi indebitamente riammesse, le prossime elezioni regionali del 28 e 29 marzo rappresentano un banco di prova importante e mi auguro che rappresentino l'inizio di un cambiamento reale che faccia il bene vero di tutto il paese».

INCONTRO DOMANI IN VATICANO

Fondazione Don Gnocchi 1600 fedeli dal Papa

A conclusione del 2009, anno durante il quale è stata solennemente celebrata il 25 ottobre la beatificazione di don Carlo Gnocchi, la Fondazione che oggi porta il suo nome si appresta a vivere un altro importante appuntamento.

Domani si terrà infatti l'incontro con Papa Benedetto XVI, previsto nell'ambito dell'udien-

za generale in programma alle ore 10.30, in Vaticano, nell'aula Paolo VI. Tra i fedeli presenti, ci sarà una nutrita rappresentanza della Fondazione Don Gnocchi, guidata dal presidente monsignor Angelo Bazzari, dal direttore generale Gianbattista Martinelli, dal consiglio di amministrazione e dai massimi responsabili delle strutture operanti in

Italia. Per l'occasione, verrà consegnata al Santo Padre una reliquia del Beato.

L'udienza dal Papa rappresenta un momento di grande coinvolgimento per tutti i 28 Centri della Fondazione, che garantiranno una presenza significativa di personale, ospiti, familiari e volontari, accompagnati da una nutrita presenza di ex-allievi di don Gnocchi, alpini, esponenti dell'Aido e ovviamente di tutti coloro che circondano la «Baracca» di simpatia ed amicizia. È prevista la partecipazione di 1.600 fedeli, che arriveranno a Roma con diversi mezzi, tra cui un treno speciale «Frecciarossa» proveniente da Milano. ♦

MUP EDITORE DOMANI A PALAZZO SANVITALE

Le nostre radici: incontri sulla storia di Parma

Domani, alle 17, nella sala delle feste di Palazzo Sanvitale, sede di Banca Monte (in piazzale Sanvitale 1), si terrà il primo di quattro incontri organizzati da Mup Editore per approfondire la storia più antica della nostra città. «Parma dal Neolitico alle Terramare» è il tema di questo incontro, che sarà aperto da Domenico Vera, docente di Storia romana all'Università di Parma, e tenuto da Maria Bernabò Brea,

direttrice del Museo archeologico nazionale. L'iniziativa intende indagare alcuni temi affrontati nel volume «Parma romana», secondo titolo della monumentale impresa editoriale «Storia di Parma», edita da Mup editore e realizzata con il sostegno di Fondazione Monte di Parma, Banca Monte Parma e Università degli studi di Parma. Gli altri incontri si terranno ogni mercoledì di marzo, sempre alle

17 a Palazzo Sanvitale, e saranno tenuti da Manuela Catarsi della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna (17 marzo), Maria Giovanni Arigoni Bertini, docente di Epigrafia latina nel nostro ateneo (24 marzo) e Domenico Vera (31 marzo). L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

Rispondendo ad una esigenza che da ormai lungo tempo si avvertiva, Mup Editore, Fondazione Monte di Parma, Università e Banca Monte hanno dato vita ad un progetto editoriale ambizioso. «Storia di Parma» è una collana composta da 10 volumi, pubblicati a cadenza annuale, che si concluderà nel 2017, in occasione dei 2200 anni dalla fondazione della città. ♦